



**Piano triennale dell'offerta
formativa
Scuola Primaria
Santa Maria Bambina**

2015/2018

Premessa

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F), rivedibile annualmente.

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. (Legge 13 luglio 2015, n. 107).

Il **P.T.O.F formalizza** il complessivo processo educativo promosso dalla Scuola per l'attuazione del Progetto Educativo della Scuola Secondaria di I grado, che ne è premessa e parte integrante;

qualifica la proposta educativo-formativo-culturale della Scuola in relazione ai bisogni dell'utenza, alle risorse interne ed esterne, in un quadro di intenzionalità, progettualità, efficacia;

permette di tenere sotto controllo il processo educativo – didattico, per ridurre lo scarto tra i risultati attesi e quelli ottenuti in termini di educazione, formazione, istruzione e relazionalità, come strumento idoneo a gestire la complessità interna ed esterna della Scuola;

si concretizza in un patto di corresponsabilità, affinché siano coinvolte tutte le componenti del sistema formativo; **prevede** inoltre un piano di auto-analisi interna e di valutazione esterna, individuando a questo scopo gli indicatori di qualità enunciati nelle scelte di gestione definite dal Progetto Educativo:

- la *corresponsabilità* di tutte le componenti (studenti, dirigenti, docenti, personale A.T.A., genitori) coinvolte nel conoscere, valutare e realizzare le iniziative e le proposte, nel rispetto delle reciproche competenze, a partire dalle disponibilità e risorse di ognuna;
- la *collegialità*, perché la collaborazione e il clima relazionale di condivisione offrano un terreno adatto ad ottenere risultati positivi per la formazione integrale di ogni alunno;
- la *flessibilità*, che commisuri alle diverse esigenze e situazioni degli alunni gli interventi didattici curricolari e aggiuntivi, e i livelli organizzativi;
- l'*autovalutazione*, affinché l'offerta formativa sia continuamente adeguata alle situazioni e ai bisogni.

Questo documento è aperto al contributo del Collegio Docenti, dei genitori, delle agenzie educative interessate.

Per favorire la risposta ai bisogni educativi e agevolare le eventuali integrazioni e modifiche che si rendano necessarie, viene sottoposto a revisione annuale, prima di essere approvato dai competenti Organi Collegiali. Il P.T.O.F. degli anni scolastici 2016-2019 è stato approvato rispettivamente dal Collegio dei Docenti in data 12.09.2016 e dal Consiglio di Istituto in data 8.04.2016.

1. Identità della Scuola

La Scuola Primaria Santa Maria Bambina è una scuola parificata secondo la convenzione del 17.4.1997 approvata con il decreto del 9 novembre 2000 come paritaria. Ha sede in Brescia, in Via Ferri 91.

È inserita strutturalmente nell'Istituto Santa Maria di Nazareth, che ha sede in Brescia, Via Ferri 91, con entrata e ampio parcheggio in via Mons. Luigi Fossati 2. Il medesimo Istituto ospita anche la Scuola Secondaria di I grado Paritaria "Santa Maria di Nazareth" e la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Santa Maria di Nazareth", con le quali la Scuola Primaria si pone in continuità valoriale e didattica.

L'Istituto Santa Maria di Nazareth, di proprietà della Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth, che lo ospita gratuitamente, è ubicato in una zona, nella periferia sud-est della città di Brescia, in significativa espansione abitativa a partire dagli anni "90 del secolo scorso.

La Scuola Primaria è gestita dalla Congregazione del Santo fondatore, in collaborazione con le famiglie, per la crescita umana e cristiana dei bambini e delle bambine, con attenzione particolare a quanti, per disagio ambientale, evolutivo e familiare, si trovano in difficoltà.

Sulla base dei principi fondamentali del Progetto Educativo, comune alle Scuole gestite dalla stessa Congregazione, intende contribuire con la propria offerta formativa ad attuare i principi della Costituzione Italiana, avvalendosi delle intuizioni pedagogiche di San Giovanni Battista Piamarta, che istituì la sua opera per formare "buoni cristiani, bravi lavoratori e ottimi cittadini".

La Scuola Primaria si configura, perciò, come Scuola paritaria, cattolica, piamartina inserendosi pienamente nel sistema integrato di istruzione e formazione italiano.

2. Territorio

L'Istituto è ubicato nella periferia sud-est della città di Brescia, dove si è registrato dagli anni '90 un forte incremento abitativo, per la presenza di un importante polo industriale e dei servizi legati alla Questura. Nell'ultimo decennio, questa zona si sta ulteriormente sviluppando con il nuovo complesso residenziale di San Polino.

Il territorio in cui è inserito l'Istituto si trova ai piedi della collina della Maddalena, la sua vicinanza al centro della città offre molte opportunità educative e culturali favorendo così percorsi educativi di più ampio respiro. L'offerta formativa della scuola, quindi, risponde ai bisogni che il territorio esprime e li integra tendendo alla valorizzazione delle opportunità da esso offerte.

3. Spazi

"L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola e la disponibilità di luoghi attrezzati che faciliti il processo di esplorazione e di ricerca per le

scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro arti pittoriche, la motricità.”

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

La struttura edilizia dell'Istituto è molto curata e funzionale alla realizzazione dei progetti didattici.

Le scuole sono distribuite su due piani: al primo piano la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, al secondo piano, la scuola Secondaria di Primo grado. Questa vicinanza spaziale favorisce occasioni di incontro e la continuità progettuale tra i diversi ordini scolastici.

In particolare la Scuola Primaria dispone di spazi appositi: servizi igienici adeguati alle esigenze di ogni alunno, aule per attività personalizzate, aule attrezzate con la LIM, un laboratorio per l'insegnamento della lingua inglese, un laboratorio informatico, il teatro, la palestra, la biblioteca, spazi verdi per attività educative e ricreative.

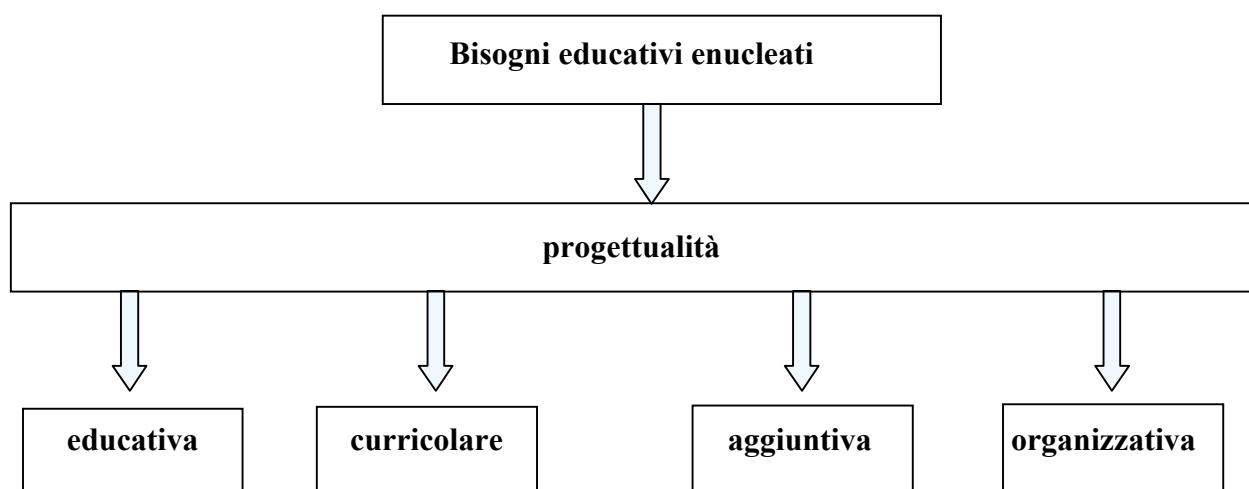
4. Finalità

La Scuola intende fornire agli studenti le competenze necessarie per il raggiungimento di una **piena alfabetizzazione culturale, attraverso l'acquisizione di quadri concettuali, di abilità e di modalità di indagine che permettano loro di conoscere se stessi, il mondo umano, naturale e tecnologico e di relazionarsi positivamente con essi.**

L'età dei bambini impegna la Scuola ad agire in stretta collaborazione con le loro famiglie, proponendosi come interlocutore significativo per questa fase complessa della vita, in molti casi resa problematica da un vissuto sociale privo di chiari riferimenti valoriali.

La nostra Scuola accoglie come sfida particolare la dimensione multietnica e interculturale della società attuale, per accompagnare gli alunni ad affrontarne le difficoltà e coglierne le opportunità per la loro formazione.

4. Progettazione educativa



Il percorso progettuale che sta alla base della nostra azione educativa può trovare una sintesi nel precedente schema, che delinea il passaggio dall'analisi dei bisogni degli alunni all'offerta formativa vera e propria. Infatti, sulla base delle intuizioni pedagogiche di San Giovanni Piamarta, che ha fondato le sue opere educative per rispondere a reali bisogni del territorio, la Scuola Paritaria Primaria Santa Maria Bambina, partendo dall'analisi dei condizionamenti e degli ostacoli che si evidenziano in una società complessa, enuclea i bisogni formativi (anche attraverso il coinvolgimento dei genitori e la collaborazione con altre agenzie educative) propri della fascia di età cui è rivolto il suo servizio, per formulare risposte il più possibile adeguate attraverso la propria progettualità.

La progettazione educativa viene realizzata secondo i principi operativi assunti dal Collegio dei Docenti come risposta ai bisogni formativi ed educativi emersi dall'analisi della realtà, per attuare il Progetto Educativo, "al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e delle identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi della Costituzione" (Legge n. 53 del 28.3.2003).

La Scuola Primaria Santa Maria Bambina *si configura, dunque, come:*

- *scuola dell'educazione integrale della persona,*
- *scuola che colloca nel mondo,*
- *scuola orientativa,*
- *scuola dell'identità,*
- *scuola della motivazione e di un insegnamento significativo,*
- *scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi,*
- *scuola della relazione educativa.*

Si attua attraverso il raggiungimento di **obiettivi comuni:**

1. conoscere e accompagnare pedagogicamente gli studenti come persone

- che stanno vivendo un processo educativo di apprendimento significativo a livello cognitivo ed operativo, per raggiungere personali competenze;
- che sono parte di una società civile nella quale sono chiamate a diventare protagonisti attivi;
- che sono inserite in un ambiente scolastico dove maturano relazioni con gli altri;
- che si pongono domande di significato e di senso sulla realtà e sulla vita, anche in ordine al trascendente;

2. costituire un Collegio dei Docenti che:

- conosce, condivide i valori, i principi, gli orientamenti formativi del Progetto Educativo di Istituto;

- si impegna ad essere, nella prassi educativa e didattica, **comunità professionale ed educativa**, la quale, per garantire la centralità della persona, si sforza di mantenere la centralità della preoccupazione pedagogica, utilizzando tutti gli spazi progettuali, organizzativi e didattici per offrire a ciascun/a alunno/a le occasioni per approfondire la propria soggettività, per sviluppare le proprie molteplici intelligenze, per coltivare le proprie attitudini, per favorire la personale creatività, per inserirsi nella comunità sociale e culturale in modo corretto, consapevole e attivo;
- al suo interno stabilisce le modalità di collaborazione e le varie funzioni per l'attuazione del P.T.O.F.;
- collabora con il Coordinamento didattico per le scelte operative, in particolare per l'ideazione e la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa;

3. favorire un intenso e positivo rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia nel riconoscimento delle specifiche e peculiari competenze e nel rispetto della tipicità dei singoli ruoli,

a. favorendo l'interscambio dialogico con diversificate possibilità di incontro:

a.1. **assemblee di classe:**

- o all'inizio dell'anno, per informare la famiglia:
 - o sugli essenziali obiettivi di apprendimento;
 - o sui traguardi formativi;
 - o sugli elementi di organizzazione di tempi, spazi, attività;
 - o sui principi metodologici e didattici e sulle modalità di valutazione;
 - o sulle fondamentali regole di comportamento nella scuola.
- o durante il percorso, in occasione della consegna delle valutazioni formali allo scopo di affrontare tematiche educative significative per il momento evolutivo del gruppo classe;
- o al termine dell'anno scolastico per una verifica comune dell'itinerario percorso e per la consegna del documento finale.

a.2. possibilità di confronto con i vari docenti sul percorso evolutivo attraverso **colloqui individuali**;

a.3. **colloqui generali periodici**, in orario pomeridiano;

a.4. **possibilità di incontro** con il Direttore, il Vice Direttore e il Coordinatore delle attività didattiche ed educative **accompagnando con particolare attenzione le situazioni** familiari o personali di disagio perché, sostenuti da una struttura educativa accogliente, gli alunni possano avviarsi alla loro personale maturazione con tutta la serenità possibile;

b. **promuovendo iniziative** di formazione, anche in collaborazione con il territorio;

c. proponendo alle famiglie la corresponsabilità nella crescita degli alunni, attraverso momenti di formazione alla **genitorialità diffusa** secondo i vari livelli delle loro possibilità e disponibilità, coinvolgendo in questo percorso particolarmente i **rappresentanti di classe** e i componenti del **Consiglio di Istituto**;

4. valorizzare l'attività umana e il proficuo rapporto tra la teoria e la prassi, attraverso:
 - una didattica finalizzata all'acquisizione di competenze;
 - iniziative per l'acquisizione di nuovi linguaggi e nuove tecnologie;
 - opportuni e diversificati momenti di orientamento a partire dalla conoscenza di sé;
 - attenzione agli aspetti concreti della realtà e all'esperienza nell'apprendimento delle varie discipline;
 - confronto con le opportunità offerte dal territorio per ciò che riguarda l'osservazione di fenomeni storici, geografici o scientifici;
5. formare al dialogo interculturale, attraverso itinerari trasversali che favoriscano il confronto e l'integrazione tra valori e culture diversi e, con essi, l'acquisizione di un positivo senso civico, nell'interazione della Scuola con il territorio;
6. proporre, in quanto scuola cattolica, alcuni momenti spirituali, per alunni, famiglie e collaboratori. In una concezione antropologica della persona aperta al Trascendente, si colgono le occasioni significative dell'anno scolastico (inizio, feste, avvenimenti particolari, conclusione) per proporre incontri programmati in cui gli alunni e le famiglie possano fare insieme l'esperienza di celebrare il cammino comune, i successi e le difficoltà e il dono della vita.

5. Progettazione curricolare

La Scuola Primaria Santa Maria Bambina, intendendo per curricolo l'intero arco delle esperienze (esplicite ed implicite) che si realizzano al suo interno, pone particolare attenzione, attraverso le sue scelte, a costruire contesti di relazione educativa e di apprendimento significativo, in cui l'incontro, mediato dagli insegnanti, tra soggetti-alunni (con i loro vissuti e le loro conoscenze) e i "saperi" codificati, accompagna e genera la conquista dell'autonomia, la costruzione dell'identità, l'acquisizione delle competenze, in una visione integrale e unitaria della formazione della persona.

A questo scopo, per i docenti è prevista un'ora settimanale di team di classe, per focalizzare itinerari didattici personalizzati e strategie operative, con particolare riguardo agli alunni con difficoltà di apprendimento.

I *criteri di organizzazione* del curricolo vengono così individuati:

- **sequenzialità**, come progettazione progressiva e logica nel corso dell'intero ciclo scolastico, finalizzata allo sviluppo graduale delle competenze;
- **circularità**, come progettazione aperta e costantemente controllata e riveduta negli incontri a vario livello tra gli insegnanti;
- **essenzialità**, come capacità di selezionare le proposte educative e didattiche, mirando più all'aspetto qualitativo che quantitativo degli apprendimenti;
- **problematicità**, come progettazione verificata e adattata alle esigenze del processo formativo per garantire il diritto allo studio di ciascun alunno;
- **riflessività**, come atteggiamento di fondo che si avvale della valutazione formativa a tutti i livelli;
- **significatività**, come attenzione costante agli alunni, come persone viste nella concretezza della loro realtà psicologica, sociale e culturale, per intercettare il mondo dei loro interessi e il livello raggiunto negli apprendimenti, interagendo nella relazione didattica ed educativa.

La progettazione curricolare si articolerà secondo le seguenti caratteristiche:

- *centralità della persona dell'alunno/a*, considerato come punto di riferimento dell'azione educativa e didattica, mantenendo i suoi bisogni fondamentali al centro della progettazione, tenendo conto dei ritmi di apprendimento, degli interessi e delle potenzialità di ogni alunno/a, rilevandone in particolare la situazione di partenza nella proposta dei vari nuclei di apprendimento;
- *definizione delle competenze attese* e degli obiettivi ritenuti importanti per il loro raggiungimento (suddivise per disciplina e per classe);
- *scelta degli itinerari di valutazione*, in ottica formativa: la nostra Scuola concepisce la valutazione non come sintesi sommativa o meramente documentativa, ma come processo formativo costante e fondamentale dell'attività didattica. Per questo i criteri riguardanti la valutazione delle verifiche delle singole discipline verranno deliberati dal Collegio Docenti e comunicati agli alunni, ai quali verranno suggerite le modalità per correggere gli errori e raggiungere il successo scolastico, sfruttando le proprie potenzialità.
- *organizzazione dell'orario scolastico*

L'orario scolastico si articola su due proposte:

Tempo scuola 27 ore settimanali

Da LUNEDÌ a GIOVEDÌ dalle 8.30 alle 12.30/ 14.00-15.30

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.30/ 14.00-15.00

Tempo scuola 30 ore settimanali

Da LUNEDÌ a GIOVEDÌ dalle 8.30 alle 12.30/ 14.00-15.30

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.30/ 14.00-15.00

Attività interdisciplinari laboratoriali

SABATO dalle 8,30 alle 10,30 – dalle 10,30-alle 12,30

- *suddivisione disciplinare*

<u>Disciplina</u>	<u>Classe I</u>	<u>Classe II</u>	<u>Classe III</u>	<u>Classe IV</u>	<u>Classe V</u>
Irc	2	2	2	2	2
Italiano	7	6	6	6	6
Storia	3	3	4	4	4
Geografia	2	2	2	2	2
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Motoria	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3

- *definizione degli obiettivi formativi trasversali*, riguardanti il metodo di studio e l'acquisizione delle competenze, suddivisi per classe e per quadrimestre;

- *programmazione delle attività didattiche disciplinari*, previa determinazione degli apprendimenti attesi, riferiti alle abilità correlate con le conoscenze, con scansione quadrimestrale, e strutturazione del curricolo di classe secondo i criteri condivisi dal Collegio dei Docenti.;

- *organizzazione di progetti su tutte le classi*, che prevedono un itinerario articolato, definito nelle finalità, nei tempi e nelle modalità di attuazione e che si propongono mete educative comuni, per la promozione di un maturo senso civico.

In particolare:

Accoglienza, rivolta ad alunni e genitori di tutte le classi.

Ritenendo che l'“incontro” con l'ambiente scolastico debba avvenire in un clima sereno di comunicazione reciproca, in cui vengano rispettati e valorizzati i sentimenti e le emozioni positive degli alunni, dei genitori, dei docenti, si avrà particolare cura nel favorire un clima di accoglienza iniziale, con attività educative e didattiche che permettano un sereno ritorno a scuola a tutti, in particolare a coloro che vengono inseriti per la prima volta nel nuovo ambiente.

Iniziative di solidarietà

In collaborazione con i Religiosi Piamartini, sono previsti momenti di riflessione e di iniziative operative, miranti ad educare i ragazzi ad aprire i propri orizzonti e superare l'egocentrismo

accorgendosi dei bisogni degli altri, maturando atteggiamenti di solidarietà che aiutino a vivere nella corresponsabilità solidale.

Viaggi d'istruzione e visite guidate

Per ogni classe, nel corso dell'anno, viene organizzato un viaggio d'istruzione di un giorno, considerate le opportunità culturali, didattiche e di socializzazione offerte da tali esperienze. Nel contesto della programmazione didattica e secondo le opportunità offerte dal territorio, vengono organizzate, inoltre, visite guidate alla città e provincia attinenti ai contenuti curricolari proposti.

6. Il curriculum per competenze

Il Curricolo d'Istituto si propone la predisposizione di un ambiente di apprendimento significativo che consenta di valorizzare l'esperienza, le conoscenze e le abilità in funzione della formazione delle competenze. Questo attraverso la scelta di:

- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità e delle fragilità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi di laboratorio.

Per tale ragione, a livello metodologico si agisce per:

- considerare il vissuto di ogni bambino, al fine di giungere dall'esperienza individuale a quella generale;
- costruire relazioni positive tra gli alunni, allo scopo di creare una comunità di apprendimento in cui la diversità sia rispettata e apprezzata;
- sostenere interventi personalizzati, attraverso attività di sostegno, recupero, consolidamento, potenziamento;
- esercitare un costante atteggiamento di ascolto di fronte a tutte le situazioni di ogni bambino presente in classe e nello specifico per alunni che manifestano sintomi di disagio;
- promuovere il metodo della scoperta e del procedere in continua ricerca;
- strutturare l'organizzazione a piccoli gruppi (con omogeneo livello di competenze, con eterogeneo livello di competenze, con tutoraggio tra pari, gruppi verticali con alunni di classi diverse);
- utilizzare compresenze per attività d'insegnamento individualizzato o per attività di recupero a piccoli gruppi;
- utilizzare in modo educativo e critico le tecnologie multimediali;
- gestire in modo ottimale gli spazi, anche per i momenti in cui si richiede il lavoro di gruppo;
- utilizzare giochi di simulazione, discussioni guidate e la tecnica del cooperative learning;
- strutturare uscite didattiche che sostengano e diano significatività al lavoro in classe, a una conoscenza del territorio e del patrimonio culturale, storico e geografico.

Il processo di valutazione

La valutazione è espressione dell'autonomia didattica delle Istituzioni Scolastiche, ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni. Il

Collegio dei Docenti ha definito modalità e criteri per assicurare una valutazione omogenea, equa e trasparente ed offrire alle famiglie un'informazione tempestiva circa la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

Intesa come giudizio di valore conclusivo di un percorso didattico, la valutazione svolge una triplice funzione:

diagnostica: legge i bisogni educativi di ciascun alunno, identifica i prerequisiti necessari al nuovo apprendimento, ricostruisce la storia dell'alunno;

formativa: definisce eventuali lacune, i progressi nelle acquisizioni delle conoscenze e dei contenuti, i progressi nel metodo di studio e nei linguaggi;

sommativa: al termine dell'intervento esprime il bilancio complessivo sul livello di maturazione dell'alunno, osservazioni sistematiche, prove oggettive.

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo. Nel nostro Istituto si applica una valutazione formativa, che mira a valutare il processo di apprendimento nel suo svolgersi, allo scopo di identificare le criticità e apportare, eventualmente, miglioramenti.

La valutazione così intesa non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma la certificazione di cosa sa fare un alunno in un determinato momento della sua crescita.

Una valutazione che accompagna i processi di insegnamento/apprendimento permette:

- agli insegnanti di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno e di predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà;
- agli alunni di essere consapevoli della propria modalità di apprendimento e di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle.

Essendo un monitoraggio degli apprendimenti, la valutazione si articola nelle seguenti fasi:

- analisi della situazione di partenza;
- monitoraggio con osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;
- monitoraggio con osservazioni dei comportamenti;
- risultati finali delle verifiche;
- confronto con i dati di partenza.

Il Collegio dei Docenti ha approvato e deliberato le percentuali di riferimento per monitorare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Griglia di valutazione con prove oggettive

Votazione in decimi	Percentuale
10	Da 100% al 97%
9	Da 90% al 96%
8	Da 80% al 89%
7	Da 65% a 79%

Tali percentuali vengono tradotte e descritte ai bambini e alle famiglie tramite dei giudizi con esplicitazioni descrittive, tranne che per le classi prime, per le quali i giudizi sono rappresentati con gli “smile” durante il I quadrimestre; a partire dal II quadrimestre agli “smile” verrà associata la votazione in decimi.

Voto in decimi	Percentuale	Descrittori
5	49-0%	LAVORO NON SUFFICIENTE: obiettivi della verifica non raggiunti
6	50-64%	LAVORO SUFFICIENTE: obiettivi della verifica essenzialmente raggiunti
7	65-79%	IL LAVORO VA ABBASTANZA BENE : obiettivi della verifica sostanzialmente raggiunti con qualche errore
8	80-89%	LAVORO BUONO: obiettivi della verifica sostanzialmente raggiunti
9	90-96%	LAVORO PIU' CHE BUONO: obiettivi della verifica pienamente raggiunti con qualche piccola imperfezione
10	100-97%	LAVORO OTTIMO: obiettivi della verifica pienamente raggiunti

7. Profilo dell'alunno in uscita dalla scuola Primaria

L'alunno alla fine della Scuola Primaria:

- **conosce se stesso e riconosce l'altro:**

gestisce le proprie emozioni, accetta le proprie potenzialità e i propri limiti, supera lo stereotipo e riconosce l'altro come una ricchezza;

- **ha raggiunto l'autonomia adeguata alla sua età:**

personale, organizzativa, di pensiero;

- **interagisce positivamente con il mondo:**

conosce le regole sociali, è consapevole dei diritti e dei doveri, è capace di ascolto e dialogo;

- **impara ad imparare:**

persevera nell'apprendimento, è capace di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, sa adottare un personale metodo di studio nel percorso di apprendimento;

- **ha competenza digitale:**

utilizza con dimestichezza ma soprattutto con spirito critico le varie strumentazioni tecnologiche ed informatiche.

8. I progetti

I progetti sono parte integrante dell'attività didattica, in quanto concorrono allo sviluppo complessivo delle potenzialità che ogni alunno può esprimere con attività anche non prettamente curricolari.

- *Progetto Accoglienza*

Il Collegio Docenti desidera rendere graduale e sereno l'avvio dell'anno scolastico.

Gli insegnanti dedicano la prima settimana all'accoglienza, con iniziative e attività che favoriscano la costruzione del gruppo classe e l'organizzazione di spazi, tempi e materiali.

L'accoglienza sarà strutturata dai vari team di classe con flessibilità di orario.

- *Progetto Lettura*

Gli insegnanti di classe scelgono per gli alunni un libro di narrativa che offra spunti di riflessione educativa e che susciti il piacere della lettura.

La lettura "a puntate" offre agli alunni l'opportunità di condividere opinioni, bisogni, vissuti e di tradurre gli stessi in disegni, cartelloni, e/o produzioni scritte, che verranno mostrati ai genitori nell'assemblea del mese di maggio.

Al termine dell'anno scolastico le classi condivideranno con i genitori le tematiche su cui avranno riflettuto, attraverso drammatizzazioni, canti e danze.

- *Progetto Mensa*

La Scuola Primaria ritiene il momento del pranzo una opportunità educativa, oltre che conviviale, della giornata scolastica. Si è progettato, per questo, una distribuzione delle classi in cui i bambini delle Prime pranzano con i bambini delle Quinte, i quali fanno tutoraggio accompagnando i più piccoli a raggiungere la piena autonomia in mensa.

Gli insegnanti e gli educatori incaricati vigilano in modo partecipato per contribuire al rispetto delle regole.

Agli alunni, infatti, viene chiesto di sedere composti, di alzare la mano per comunicare educatamente le proprie necessità e di tenere un tono di voce adeguato all'ambiente.

Per incoraggiare gli alunni ad assaggiare i cibi e per riflettere con loro sull'importanza di variare la propria alimentazione, gli insegnanti della prima ora leggono il menu del giorno e prendono nota delle scelte dei bambini.

- *Progetto Riciclo*

La Scuola Primaria desidera educare gli alunni al rispetto dell'ambiente.

Pertanto invita gli stessi a:

- utilizzare gli appositi contenitori per la raccolta differenziata;
- evitare sprechi di acqua e di luce;
- riutilizzare contenitori e materiali di scarto anche per scopi diversi.

- *Progetto Continuità*

Il Collegio Docenti accoglie i bambini e le bambine provenienti dalla Scuola dell'Infanzia attraverso incontri personali e di gruppo con le famiglie ed organizzando, nel mese di maggio, un incontro per i nuovi iscritti.

Per preparare, invece, gli alunni e le alunne delle classi Quinte ad affrontare il passaggio alla Scuola Secondaria di I grado, il Collegio Docenti predispone un progetto, che prevede incontri con gli insegnanti della Scuola Secondaria ed incontri con le famiglie.

- *Progetto Visibilità*

Il Collegio Docenti desidera rendere visibile sul territorio il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola Primaria.

Gli insegnanti si impegnano in modo particolare nella preparazione delle giornate di Scuola Aperta, offrendo la loro disponibilità ad accogliere le famiglie e ad accompagnarle nella visita alla Scuola e predisponendo un'esperienza laboratoriale per i bambini e le bambine, che vengono accolti in un'aula predisposta per l'occasione.

- *Progetto delle Attività Laboratoriali Interdisciplinari*

I laboratori vengono progettati dagli insegnanti incaricati, in base alle loro competenze, tenendo conto degli spazi a disposizione della Scuola Primaria.

Gli alunni delle classi Prime e Seconde lavoreranno in gruppi di interclasse in orizzontale, mentre gli alunni delle classi Terze, Quarte e Quinte in gruppi di interclasse in verticale.

- *Progetto Musicale*

Viene proposto lo studio individuale di uno strumento musicale e la partecipazione al coro di Istituto.

9. I bisogni educativi speciali (BES)

La nostra Scuola, continuando peraltro una costante della propria offerta formativa, intende essere attenta agli alunni con “bisogni educativi speciali”, secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (e relativa Circolare n.8 del 6 marzo 2013), che afferma “*la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato*”.

Prendendo atto della suddivisione dei Bisogni Educativi speciali nei seguenti gruppi

- **ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI;**

- **ALUNNI con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI** nei quali rientrano alunni con DSA, con deficit del linguaggio, deficit delle attività non verbali, deficit della coordinazione motoria;

- **ALUNNI in SITUAZIONE DI SVANTAGGIO** socio-economico, linguistico e culturale;

la nostra Scuola intende specificare la proposta didattica secondo la diversità delle situazioni secondo le modalità in seguito descritte.

Alunni diversamente abili

La nostra scuola opera per l'inclusione degli alunni disabili (tutelati dalla legge 104 del 1992), nell'ottica di un'accoglienza positiva della diversità e della considerazione di questa come valore, consapevole dell'importanza di sviluppare, promuovere e valorizzare l'interazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali. Gli interventi messi in atto sono attenti ai bisogni di tutti gli alunni, favorendo la loro partecipazione all'apprendimento e alla comunità nel suo insieme.

A tal fine, partendo dall'analisi della situazione e dalla Diagnosi Funzionale (formulata dagli specialisti dell'ASL e/o dell'Azienda Ospedaliera), con la collaborazione della famiglia, degli specialisti e degli operatori, per ogni alunno disabile viene messo a punto:

- *il Profilo Dinamico Funzionale*, per individuare il prevedibile livello di sviluppo dell'alunno;

- *il Piano Educativo Individualizzato*, contenente la descrizione degli interventi predisposti per ciascun allievo.

All'individuazione e alla realizzazione degli obiettivi previsti nel PEI concorrono, con uguale titolo, tutti i docenti della classe frequentata dall'alunno con disabilità.

Alunni con DSA

Il riferimento in materia di **alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)** è costituito dalla legge 8 ottobre 2010 n° 170 e relative linee guida presenti nel decreto ministeriale n° 5669 del 12 luglio 2011). Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Tali disturbi interessano uno specifico dominio di abilità, ma all'interno di un funzionamento intellettuale nella norma.

Appartengono ai DSA, la *dislessia* (disturbo specifico della lettura), la *disgrafia* (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici), la *disortografia* (disturbo specifico della scrittura intesa nelle sue componenti fonologiche, metafonologiche e ortografiche), la *discalculia* (disturbo specifico delle abilità aritmetiche). Il successo scolastico di uno studente con DSA richiede che la scuola, in sinergia con la famiglia ed il sanitario di riferimento, accompagni il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie capacità d'apprendimento e all'uso autonomo delle strategie compensative.

Per gli **alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)**, certificati da diagnosi specialistica, il team di classe redige, entro il mese di novembre, il **Piano Didattico Personalizzato (PdP)** che contiene:

- la descrizione della situazione dello studente avvalendosi delle informazioni contenute nella relazione clinica e dalle osservazioni sistematiche dei docenti;
- l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi;
- le metodologie e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente;
- le modalità di verifica dell'apprendimento (colloqui orali, verifiche scritte, altro...);
- i criteri di valutazione adottati.

Il PdP viene successivamente condiviso con la famiglia e l'alunno, in modo da creare la sinergia scuola famiglia che è vincolo imprescindibile per una positiva attivazione del percorso personalizzato, così da individuare ed applicare le condizioni che meglio possono far emergere la competenza dell'alunno.

Alunni in situazione di svantaggio o con disturbi evolutivi specifici

Gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale; gli alunni con disturbi evolutivi specifici non DSA, quindi con deficit del linguaggio, deficit delle attività non verbali, deficit della coordinazione motoria e gli alunni con funzionamento cognitivo limite sono tutelati dal D.M. del 27.12.2012 e dalla C.M. attuativa dell'8.03.2013. Per questi alunni la circolare ministeriale sottolinea che è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

La nostra scuola, tramite le riunioni settimanali per team, monitora ed individua gli alunni che rientrano in tali situazioni e di conseguenza redige il **Piano Didattico Personalizzato (PdP)**, condiviso in seguito con la famiglia. Tale Piano contiene:

- la descrizione della situazione dello studente avvalendosi delle informazioni ricavate dalle osservazioni sistematiche dei docenti e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, oppure dalla certificazione medica prodotta dalla famiglia;
- l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi;
- le metodologie e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente;
- le modalità di verifica dell'apprendimento (colloqui orali, verifiche scritte, altro...);
- i criteri di valutazione adottati.

La nostra scuola fa proprie le considerazioni espresse dalla Direttiva Ministeriale: *“In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato è lo strumento in cui si potranno, ad*

esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.”

PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)

Al termine di ogni anno scolastico, entro la fine del mese di giugno, il Collegio docenti discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, che consiste in un documento-proposta elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, dei progetti attivati, dei punti di forza e di criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo. Costruire un contesto inclusivo è un impegno forte che la nostra scuola vuole realizzare: il PAI è quindi uno strumento che può aiutare a riflettere, a livello di team docenti, sulla costruzione di un clima inclusivo documentando le strategie metodologiche-didattiche che favoriscono la partecipazione attiva degli alunni, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate e le proposte attivate a livello laboratoriale. Il PAI riassume quindi gli elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa e inclusiva della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano.

10. Progettazione aggiuntiva

L'Ente gestore organizza alcuni servizi aggiuntivi, debitamente programmati in accordo con la Scuola secondo i principi del Progetto Educativo. Tali servizi mirano a più finalità:

- integrare l'offerta formativa come risposta alle richieste di servizio della famiglia;
- agevolare le potenzialità espressive degli alunni mediante l'accostamento a codici comunicativi di diverso tipo;
- ampliare gli interessi degli alunni e delle famiglie mediante la sensibilizzazione a diverse problematiche.

a) Momenti non strutturati

1.1. *Accoglienza e Vigilanza pre-scuola* a partire dalle ore 7.30

1.2. *Ricreazione*

Dalle 13.00 alle 14.00, nell'intervallo tra la mensa e l'inizio delle lezioni pomeridiane.

Vengono offerte varie opportunità e organizzate attività ludico-educative di vario genere.

b) Mensa

L'Istituto dispone di due grandi sale, dove organizza la mensa dal lunedì al venerdì dalle 12.30 alle 13.00, mettendo a disposizione personale educativo affinché anche questo importante momento sia occasione di crescita, attraverso l'esperienza:

- dell'attesa ordinata del proprio turno;
- di un corretto rapporto con il cibo;
- di una relazione corretta ed educata con i compagni.

c) Doposcuola

L'attività del doposcuola è strettamente legata alla scuola del mattino. Il doposcuola viene proposto come servizio ai bambini e alle famiglie:

- per consentire di portare a termine i lavori assegnati per compito dagli insegnanti del mattino;
- per completare la formazione umana e cristiana in relazione alla scuola del mattino, anche attraverso l'assunzione consapevole del proprio dovere di studenti;
- per rinforzare e approfondire il metodo di studio a partire dalla classe III.

Gli educatori che assistono i bambini in questo tempo, perciò, avranno cura di aiutarli ad assumere le proprie responsabilità nei confronti del lavoro da svolgere, controllando che i compiti siano finiti e svolti con impegno, attenzione e interesse, rispondendo ad eventuali domande circa le modalità di esecuzione, suggerendo come individuare le difficoltà e superarle, fornendo modalità positive di approccio allo studio secondo gli itinerari proposti dagli insegnanti, segnalando eventuali errori perché possano essere corretti, vigilando sul comportamento. Per fare questo gli stessi educatori, attraverso opportuni strumenti e la mediazione del coordinamento didattico, saranno in costante contatto con gli insegnanti del mattino, perché ad ogni alunno sia fornito l'accompagnamento più adeguato nell'apprendimento. Ai genitori è richiesto un interessamento fattivo al percorso di apprendimento del proprio figlio/a, nel rispetto dell'autonomia e della specificità del lavoro scolastico.

d) Attività integrative

Per favorire nei bambini la scoperta di attitudini e potenzialità, l'Istituto organizza nel corso dell'anno scolastico attività integrative, al fine di ampliare la proposta educativa:

- avvio allo studio di uno strumento musicale;
- esperienza di canto corale.

e) Incontri formativi e spirituali

Con scansione periodica, vengono proposte giornate di spiritualità, su tematiche adatte al momento evolutivo dei ragazzi/e di questa fascia d'età, anche in collaborazione con gli altri Istituti della Congregazione.

f) Spazio di ascolto per genitori e insegnanti

Viene offerto gratuitamente uno spazio di ascolto per gli adulti, educatori e genitori, che intendono confrontarsi con una persona qualificata, per eventuali dubbi o problemi legati alle relazioni familiari e ai processi di crescita degli alunni.

g) Formazione e condivisione

Anche alle famiglie vengono offerti alcuni incontri di formazione, per sintonizzarsi sui valori del Progetto Educativo e per accompagnare le difficoltà educative delle famiglie. A questo scopo si curerà, inoltre, la divulgazione e la condivisione di eventuali iniziative in campo sociale, promosse da altri Enti, per educare all'interiorità personale, al rispetto, all'accoglienza, al servizio, alla legalità.

h) Esperienze estive

Nel periodo estivo l'Istituto propone un grest interno alla Scuola per sviluppare tra i bambini la socializzazione ricreativa e per continuare l'esperienza educativa in un contesto sereno e ricco di attività ed esperienze diverse.

Durante il mese di giugno viene organizzato l'English Summer Camp per fornire l'opportunità di approfondire le competenze in lingua inglese tramite insegnanti di madrelingua.

11. Progettazione organizzativa

La Scuola, anche nelle scelte organizzative, si impegna a rispondere ai bisogni:

- *dell'alunno*, come persona che necessita di punti di riferimento e di coerenza educativa;
- *delle famiglie*, che richiedono collaborazione educativa;
- *del territorio*, attraverso l'accoglienza delle proposte degli Enti Locali e l'individuazione della tipicità delle richieste da esso formulate.

Lo sviluppo dell'organizzazione scolastica richiesta dall'autonomia ne implica la gestione secondo le linee tipiche dell'organizzazione complessa, intesa come processo di attivazione di ogni persona, in modo che ciascun operatore dia il meglio di sé nell'elaborazione – attuazione – valutazione del progetto di scuola e investa nel proprio sviluppo professionale attivando le sue autonome risorse potenziali sentendosi adeguato alla situazione e assumendo le necessarie responsabilità in ordine ai compiti richiesti.

12. Organizzazione gestionale

Soggetto	Funzioni
Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth Superiore Generale e Consiglio Generalizio	- Ente Gestore - Definisce Progetto Educativo e ne è responsabile

<p>Consiglio dell'Opera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunità religiosa - Responsabili delle tre scuole e dei vari settori 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresenta l'Ente gestore nell'attuazione del Progetto Educativo e del P.T.O.F. - E' responsabile degli orientamenti e delle decisioni di carattere generale e strutturale dell'attività dell'Istituto. - Assume tutte le decisioni necessarie per definire e attuare: <ul style="list-style-type: none"> • il P.T.O.F. • il P.A.A. • il Regolamento interno - Definisce le modalità organizzative e ne cura l'attuazione - Riflette sul possibile miglioramento dell'organizzazione - Si incontra con scadenze stabilite da un regolamento interno
---	---

13. Organizzazione organi collegiali

Sarà cura particolare dell'Istituto, aggiornare la composizione e la funzionalità degli Organi Collegiali, seguendo le disposizioni ministeriali.

Consiglio d'Istituto			
Dirigenza	Docenti Eletti	Genitori eletti	A.T.A. eletti

Riguarda le tre Scuole (Scuola dell'Infanzia Paritaria, Scuola Primaria Parificata Paritaria, Scuola Secondaria di primo grado paritaria), gestite all'Istituto Santa Maria di Nazareth della Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth del Padre Giovanni Piamarta.

I membri eletti restano in carica tre anni.

E' composto dal Direttore, dal Vice direttore, dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative, dal Preside della Scuola Secondaria di I grado, dalla Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia, dalla responsabile della segreteria, dagli animatori spirituali, dal Presidente del Consiglio d'Istituto, da un insegnante della Scuola dell'Infanzia, da due insegnanti della Scuola Primaria, da un insegnante della Scuola Secondaria di I grado, da due genitori della Scuola

dell'Infanzia, da quattro genitori della Scuola Primaria, da due genitori della Scuola Secondaria di primo grado, da un rappresentante degli educatori e da un rappresentante del personale A.T.A.

E' un organo consultivo, convocato dalla gestione per esprimere pareri sull'attuazione del Progetto Educativo secondo le linee stabilite dal P.T.O.F. e per garantire la trasparenza amministrativa.

Collegio dei Docenti		
Coordinatore didattico	Direttore e Vice direttore	Docenti

E' composto da tutti gli insegnanti in servizio, dal Direttore, dal Vice direttore e dal Coordinatore didattico.

Affronta le problematiche educative e didattiche di carattere generale riguardanti tutta la Scuola, approva il P.T.O.F. e assume tutte le decisioni necessarie per la sua attuazione pratica nelle attività di ciascuna classe.

Approva e attua il Piano Annuale delle Attività e i vari progetti previsti dal P.T.O.F.

Assemblee di classe allargate alla componente genitori			
Coordinatore didattico	Direttore Vice direttore	Docenti	Rappresentanti dei genitori

E' composto per ogni classe dal Coordinatore didattico, che lo presiede, dal Direttore, dal Vice direttore, da tutti gli insegnanti e dai due genitori eletti annualmente rappresentanti di classe. Si riunisce per formulare proposte al Collegio Docenti.

Nelle riunioni periodiche:

- verifica l'andamento delle attività educative e didattiche, proponendone gli opportuni adeguamenti;
- approva le mete per le gite scolastiche;
- affronta i problemi di disadattamento scolastico e sociale;
- valuta iniziative promosse dall'Istituto per gli alunni e per i genitori;
- valuta ogni altro provvedimento per l'attuazione del P.T.O.F.

Riunioni di team	
Coordinatore didattico	Docenti della classe

Il team docente è composto, per ogni classe, dal Coordinatore didattico che lo presiede e dagli insegnanti di classe. Si riunisce settimanalmente per monitorare l'andamento della classe, dei singoli alunni e per attività di progettazione/programmazione.

Assemblee di interclasse			
Sono convocate dalla Scuola almeno tre volte all'anno, secondo quanto previsto nella progettazione educativa	Direttore e Vice direttore	Coordinatore didattico	Genitori
Si possono riunire, previa richiesta concordata con la Dirigenza, nei locali della scuola al fine di formulare proposte agli organismi collegiali preposti e a scopi formativi	Rappresentanti dei genitori	Genitori	Eventuali esperti
Si possono organizzare in comitati ed associazioni.		Genitori	

14. Organizzazione operativa dei docenti

Soggetti	Compiti	Documenti
Collegio Docenti	<ul style="list-style-type: none"> - approva e attua il P.T.O.F. - approva e attua il Progetto Educativo secondo le linee stabilite dal P.T.O.F. - delibera e attua quanto definito dal P.T.O.F. di sua competenza - definisce e assume il Piano Annuale delle Attività - approva l'itinerario didattico e la stesura dei PdP - approva lo schema attuativo delle unità didattiche - promuove eventuali altri progetti in accordo con il territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali e delibere del Collegio Docenti, redatti dal docente incaricato segretario del Collegio Docenti - P.T.O.F. - Piano Annuale delle Attività - Piani Didattici Personalizzati - Progetti
Riunioni di team	<p>è l'organo di coordinamento dell'attività dei singoli docenti, attività che deve intendersi ed attuarsi come individuale e collettiva assieme, essendo ciascun insegnante educatore e co-educatore dei propri alunni. Provvede a coordinare le programmazioni didattiche delle singole discipline, cosicché le</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali dei Consigli di Classe - Documenti di valutazione - PEI - PdP

	<p>proposte dei singoli insegnanti non risultino frammentarie ma vengano percepite dagli alunni come inserite in un progetto comune. Il team di classe, nell'attuazione della programmazione educativa e didattica, deve individuare le esigenze di ciascun alunno, per facilitare il processo di apprendimento e di maturazione di ciascuno.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitora e supervisiona il PEI e il PdP 	
Segretario del Collegio Docenti	- redige il verbale delle riunioni del Collegio Docenti	- Redige il registro dei verbali
Docente	<ul style="list-style-type: none"> - compila il registro di classe indicando il lavoro svolto ogni ora, gli alunni assenti o riammessi alle lezioni - cura la programmazione didattica - prepara le verifiche e le prove di accertamento dei risultati - accerta i risultati degli apprendimenti - rileva le informazioni e le osservazioni sistematiche sugli alunni - compila i documenti richiesti dal Collegio docenti o dal Consiglio di Classe - mantiene aggiornato il diario del lavoro svolto sul registro personale - controlla la frequenza scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> - Giornale dell'insegnante - Registro di classe
Docente di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> - collabora con il consiglio di classe curando, in modo inclusivo, il processo di integrazione degli alunni con segnalazione di handicap - redige il PEI in collaborazione con i docenti curricolari 	<ul style="list-style-type: none"> - Registro di sostegno - PEI - Relazioni sugli alunni presi in carico
Coordinatore disabilità e rapporti con le famiglie	- cura l'attuazione di progetti per l'integrazione e l'inclusività	

15. Organizzazione didattica

1. Funzionamento della scuola.

a. Scansione anno scolastico.

L'anno scolastico segue il calendario della Regione Lombardia e, ai fini della valutazione, è suddiviso in due quadrimestri.

b. Orario scolastico

La Scuola è aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30, il venerdì dalle ore 8.30 alle 15.00.

Ogni anno, l'orario delle lezioni è strutturato in funzione di una proficua e attiva partecipazione degli alunni alle attività didattiche, tenendo conto, per quanto possibile, dei suggerimenti di ordine didattico dei docenti.

L'orario scolastico viene consegnato agli alunni il primo giorno di Scuola; inoltre, è depositato in segreteria e affisso all'albo al piano terra perché ciascuno ne possa prendere visione.

2. Rapporto scuola - famiglia

Per promuovere un costruttivo rapporto con la famiglia, la scuola programma ogni anno incontri per alunni, genitori e insegnanti, scanditi attraverso momenti significativi di condivisione. Attraverso i colloqui individuali i genitori possono confrontarsi con i vari docenti sul percorso evolutivo con particolare riferimento all'ambito disciplinare.

3. Orario di servizio degli insegnanti

Oltre alle ore di lezioni gli insegnanti si incontrano ogni lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30.

Le tematiche e la tipologia degli incontri sarà segnalata su apposita convocazione, che sarà esposta entro il venerdì della settimana precedente.

In caso di impossibilità dei docenti a partecipare alla riunione, è necessario accordarsi con la Gestione.

4. Formazione permanente

La Gestione predispone piani di aggiornamento per insegnanti e genitori, della cui calendarizzazione gli interessati vengono regolarmente informati per iscritto.

I Sigg. Docenti sono inoltre invitati a individuare e a partecipare a proposte di aggiornamento presenti sul territorio, che possono favorire la loro formazione professionale e il lavoro didattico.

16. Organizzazione dei servizi

Principi ispiratori

- Uguaglianza

“Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politica, condizioni psicofisiche e socio-economiche”.

La pari opportunità formativa viene garantita attraverso le scelte del Progetto Educativo che, secondo il carisma piamartino, si pongono al servizio di ogni studente, particolarmente di quelli più svantaggiati.

- Imparzialità e regolarità

“I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative per la durata del periodo scolastico”.

La Scuola garantisce obiettività ed equità in ogni scelta, che avrà sempre come fine l’attenzione pedagogica nei confronti dell’alunno. Ampia e tempestiva informazione viene data alle famiglie su tutte le iniziative promosse.

- Accoglienza e integrazione

“La Scuola favorisce l’accoglienza dei genitori e degli alunni, l’inserimento e l’integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.”

La Scuola garantisce l’accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso:

- colloqui intesi a far conoscere l’organizzazione e le strutture già in sede di iscrizione;
- assemblee, nel mese di giugno antecedente l’inizio dell’anno scolastico, per i genitori dei nuovi iscritti con la presentazione del P.T.O.F.;
- l’organizzazione di un momento di incontro con alunni e famiglie all’inizio del nuovo anno scolastico, l’8 settembre, in occasione della festa della natività di Maria, a cui è intitolato l’Istituto;
- l’organizzazione di assemblee di classe nel corso dell’anno scolastico;
- l’organizzazione di feste e di momenti di incontro fra docenti, genitori e alunni in occasione di alcune tappe significative nel corso dell’anno scolastico;
- la disponibilità a seguire i bambini con particolari necessità di apprendimento e di recupero;
- la fornitura di una bacheca ad uso di genitori e alunni, per favorire la circolazione di notizie di comune interesse.

- Diritto della scelta, obbligo scolastico e frequenza

La Scuola, in collaborazione con esperti, garantisce la realizzazione di iniziative tendenti a orientare, recuperare o integrare gli alunni con difficoltà cognitive e la socializzazione, per individuare e attuare, con la collaborazione delle famiglie, le strategie necessarie a superarle.

- Partecipazione, efficienza e trasparenza

“La Scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un’informazione completa e trasparente, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, s'informa a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata”.

La Scuola considera lo sforzo in questa direzione fondamentale per favorire la partecipazione di tutte le componenti.

- Libertà d'insegnamento e aggiornamento dei docenti

“La programmazione assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi relativi a ciascuna scuola.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico”.

L'esercizio della libertà d'insegnamento si fonda sul rispetto dei principi costituzionali, della legislazione vigente e del Progetto Educativo, sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psico-pedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con gli altri operatori.

17. Tipologia dei servizi

Direzione

La gestione garantisce sempre la presenza in sede di un responsabile, per tutto il tempo del servizio.

Segreteria Didattica

La Segreteria è funzionante dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 15.00 e il sabato dalle 10.00 alle 12.00.

E' aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 14.00 alle 15.00 e il sabato dalle 10.00 alle 12.00.

E' a disposizione degli insegnanti dal lunedì al venerdì dalle 13.00 alle 14.00.

La gestione garantisce il rispetto degli standard specifici delle procedure.

Segreteria Amministrativa

L'addetto all'amministrazione è a disposizione degli utenti, nell'apposito ufficio a piano terra, nei seguenti orari:

lunedì	dalle 7.50 alle 9.00 e dalle 12.00 alle 13.00
martedì	dalle 7.50 alle 9.00 e dalle 15.00 alle 16.30
mercoledì	dalle 7.50 alle 9.00 e dalle 15.00 alle 16.30
giovedì	dalle 7.50 alle 9.00 e dalle 15.00 alle 16.30
venerdì	dalle 7.50 alle 9.00 e dalle 12.00 alle 13.00
sabato	dalle 7.50 alle 10.00

Portineria

Funziona dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 19.30, il sabato dalle 7,30 alle 14.00.

Nessuno può accedere ai vari locali senza essere stato annunciato dalla portineria.

Il centralino telefonico funziona anche fuori orario.

Servizio mensa

All'interno dell'Istituto funziona il servizio mensa. I bambini, al termine delle lezioni, si recheranno in mensa accompagnati dai docenti di classe.

La mensa è gestita dalla ditta Sarca Catering.

Personale ausiliario

Durante l'orario scolastico, in caso di necessità, il personale ausiliario è sempre reperibile, facendo riferimento alla segreteria o alla portineria.

18. Organizzazione amministrativa

Funzioni	Mansioni
Segreteria Didattica	<ul style="list-style-type: none">- selezione corrispondenza, protocollo, evasione corrispondenza- gestione corrispondenza fax- gestione telefonate- gestione appuntamenti- gestione buoni mensa- controllo alunni assenti- controllo mensile assenze degli alunni e degli insegnanti- controllo registri di classe- gestione delle supplenze- distribuzione e controllo circolari- compilazione documenti- collaborazione con il responsabile per il sistema informatico- compilazione cedole librarie- gestione fascicoli alunni- collaboratore dei coordinatori delle tre scuole per la attuazione delle delibere degli organi collegiali- predisporre il materiale per il funzionamento degli OOCC- rilascio certificati docenti e alunni e personale ATA- responsabile della documentazione e dell'archivio didattico- organizzazione delle uscite e delle gite in collaborazione con gli insegnanti e la dirigenza- gestione iscrizioni
Segreteria Amministrativa	<ul style="list-style-type: none">- gestione contributi e rette scolastiche- compilazione registro corrispettivi- registrazione prima nota

	<ul style="list-style-type: none"> - chiusura mensile dei conti - versamenti in banca - rapporti con i fornitori e referente per gli acquisti - redazione dell'inventario - gestione della DOTE scuola - compilazione informatica dei documenti - responsabile, a livello generale, della documentazione e dell'archivio - compilazioni progetti - evasione adempimenti con USP, USR, MIUR, Comune, Regione.. - verifica delle segnalazioni assenze insegnanti e dipendenti - adempimenti riferiti al personale dipendente - rapporti con l'ufficio paghe - rapporto con l'amministrazione centrale
Ausiliari	<ul style="list-style-type: none"> - pulizia locali scolastici, spazi e arredi - piccola manutenzione - assistenza agli alunni in caso di bisogni fisici - attività di supporto alla mensa
Preposto della sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - attuazione della L. 626 - attuazione delle norme sulla Privacy - manutenzioni strutturali

19. Strutture

Aule scolastiche

Le aule scolastiche dove si svolge normalmente l'attività didattica mattutina sono spaziose, luminose, accoglienti.

Sono dotate di tutte le attrezzature necessarie: cattedra, lavagna, LIM, banchi, sedie, scaffale per deposito libri e spazi per l'esposizione di cartelloni di interesse generale.

Le attrezzature sono in buono stato e vengono revisionate prima dell'inizio di ogni anno scolastico.

La pulizia delle aule viene effettuata ogni giorno, nel pomeriggio.

La planimetria con le volumetrie delle aule in rapporto al numero degli alunni sono a disposizione in segreteria.

Servizi igienici

L'Istituto è dotato di numerosi servizi igienici, ubicati nei pressi delle sedi scolastiche, in palestra, in cortile, nei corridoi d'accesso, prima dell'accesso alla mensa.

Il personale ausiliario garantisce la costante igiene dei servizi.

Su ogni piano esiste un servizio igienico per disabili.

Servizi accessori

L'edificio è dotato di ascensore, non di uso pubblico, che viene messo a disposizione dell'utenza, con un incaricato, in casi di necessità.

Ambulatorio medico

E' a disposizione del personale sanitario. Viene utilizzato dagli educatori per il primo soccorso. E' dotato di un bagno indipendente.

Biblioteca

E' fornita di testi di consultazione e di narrativa per insegnanti e alunni. E' aperta agli alunni dal lunedì al sabato su indicazione degli insegnanti.

Sala insegnanti

E' a disposizione degli insegnanti della scuola primaria per favorire la comunicazione, per la sosta, gli incontri informali e di progettazione, per la compilazione dei documenti.

E' fornita di un ampio tavolo per riunioni, di una cassetiera con chiavi per i registri degli insegnanti, di armadio per la conservazione delle verifiche di ogni alunno, di scaffalatura per libri e materiale, di una fotocopiatrice, di un computer a disposizione e di un armadio per la cancelleria.

Sala per i colloqui

Per facilitare l'accesso ai genitori, l'Istituto mette a disposizione una sala a piano terra, per i colloqui individuali.

Segreteria

E' composta da un locale per l'accesso al pubblico al piano terra e da un locale per il lavoro d'ufficio al primo piano.

Ufficio di coordinamento didattico

L'ufficio è collocato al piano della Scuola.

Sala riunioni

La Scuola può usufruire anche di una sala, con capienza di cinquanta posti a sedere, fornita di ampi tavoli e di proiettore, per le assemblee di classe e per gli incontri degli Organi Collegiali con la partecipazione dei genitori.

Chiesa

La Chiesa, dedicata a Santa Maria Bambina, è il cuore dell'Istituto. Vi si svolgono le celebrazioni e i momenti di preghiera comune.

Laboratori

La Scuola dispone di alcune aule per le attività di studio, di scienze, di musica, di inglese, di attività di arte, immagine e disegno, dotate di lavagna, di tavoli, di sedie e di particolari attrezzature (strumenti musicali, audiovisivi).

L'aula adibita a laboratorio di informatica consente non solo lo specifico apprendimento della tecnologia informatica, ma funge da supporto didattico per tutte le altre discipline.

Aula LIM

Un'aula a parte è dedicata all'utilizzo della LIM.

Sussidi didattici

E' in via di predisposizione un elenco dei sussidi didattici e del materiale audiovisivo a disposizione della Scuola, suddiviso per disciplina e con l'indicazione del luogo dove il materiale è reperibile.

Impianti sportivi

Palestra. L'Istituto è dotato di un'ampia palestra, di mq. 496, dotata di alcuni impianti fissi e di attrezzature mobili, il cui elenco è a disposizione degli insegnanti e depositato in segreteria.

L'Istituto è dotato inoltre di:

- campo da basket e pallavolo
- campo da calcio
- cortile in porfido
- spazio verde

Sala polivalente

A disposizione una grande sala polivalente per incontri, spettacoli, utilizzabile anche come spazio giochi.

20. Sicurezza e manutenzione

E' redatto il Piano di Evacuazione che prevede 3 prove annuali di emergenza.

Tutte le strutture e gli impianti sono in regola con le vigenti normative di sicurezza.

La manutenzione ordinaria e straordinaria è curata dall'Ente gestore, con la collaborazione di ditte specializzate di fiducia e di un tecnico incaricato.

Piano di evacuazione

In caso di pericolo gli alunni devono adottare il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ...);
- evitare il vociare confuso;
- rimanere collegati con i compagni di classe;
- attenersi scrupolosamente alle disposizioni degli insegnanti.

Periodicamente, il piano è verificato da un tecnico incaricato.

Il DOCUMENTO PROGRAMMATO DI SICUREZZA al trattamento dei dati personali è stato consegnato a tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle L: 675/96 e successive proroghe e modifiche.

Alle famiglie e ai dipendenti è chiesta la sottoscrizione dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

21. Processo di autovalutazione

E' affidato ai docenti come processo continuo per monitorare l'andamento in itinere e i risultati finali della progettazione del P.T.O.F.

Valutazione della qualità della Scuola				
QUALITA' ATTESA	QUALITA' PROGETTATA	QUALITA' EROGATA	QUALITA' PERCEPITA	QUALITA' PARAGONATA
Aspettative dell'utenza: individuazione dei bisogni	Programmazione del piano dell'offerta formativa	Erogazione del servizio, con un controllo continuo	Qualità del P.O.F. percepita dall'utente	Misurazione, controllo dei risultati, anche secondo criteri / indicatori dati dal MIUR

22. Procedure per i reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, ma deve essere sempre chiaramente espresso il proponente. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Anche i reclami orali o telefonici debbono essere, in un secondo momento, sottoscritti e contenere le generalità del proponente.

I reclami possono essere rivolti al Gestore e al Coordinatore didattico.

I destinatari, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, rispondono con celerità, sempre per iscritto, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

23. Valutazione complessiva del servizio

L'Istituto verifica annualmente le proprie attività con il fine di ricevere elementi utili per il miglioramento del servizio scolastico e la promozione della collaborazione tra i vari componenti la comunità educativa. A questo scopo, al termine di ogni anno scolastico, i docenti redigeranno una relazione e ai genitori sarà affidato un questionario per esprimere una valutazione sui seguenti aspetti:

- progetto Educativo: incidenza dei principi ispiratori sul cammino formativo degli allievi;
- area Educativa Didattica: coerenza delle attività proposte con il P.T.O.F, attuazione del contratto formativo;
- area relazionale: rapporti e forme di collaborazione tra Scuola e doposcuola;
- funzionalità e operatività degli organi di partecipazione e di collaborazione;
- comunicazione tra Istituto e Famiglia;
- aggiornamento: incidenza e utilità;
- area amministrativo-organizzativa: frequenza alunni, condizioni ambientali, funzionamento segreteria.

I dati emersi nelle relazioni e nei questionari serviranno come base per la revisione annuale del presente documento, con le opportune modifiche.